



Lo stradello

Vita della comunità parrocchiale del Ss. Crocifisso in S. Cristina
FRATI MINORI CAPPUCCINI

Via Canal Grande, 57 - 48018 Faenza - www.cappuccinifaenza.it

Domenica 30 marzo 2025 - n. 53



La speranza si fa cammino

Eccoci di ritorno dal pellegrinaggio
Giubilare delle Diocesi della
Romagna. È stata una bella
esperienza sia di Chiesa e di
Comunità parrocchiale, sia personale.
È stato un bel dono poter attraversare
le 4 Porte Sante delle rispettive
basiliche giubilari. Il viaggio, iniziato
lunedì alle 5,30 dai Cappuccini ci ha
visto arrivare a Roma presto, per cui
abbiamo avuto il tempo per visitare
la chiesa di Dio Padre Misericordioso
a Roma, una chiesa voluta da papa
Giovanni Paolo II per il Giubileo del
2000. Un bell'esempio di architettura
moderna costruita come barca con
3 vele, simbolo della Trinità, per
indicare come Dio Padre guida la sua
Chiesa all'ingresso del III millennio,
tra le prove della storia.

Poi siamo arrivati a San Paolo fuori
le Mura. Chiesa bellissima per i
mosaici e la ricchezza artistica, e
che conserva le reliquie dell'apostolo
Paolo. Nella Porta Centrale della



chiesa ci sono scene della vita di
Paolo e Pietro che, alla luce della
Croce, hanno dato la vita per Cristo:
ci ha richiamato al fatto che la vita
cristiana è imitazione di Cristo,
fino alla Croce. E qui abbiamo
attraversato la Porta Santa e
celebrato la prima santa messa.
Il martedì mattina, accompagnati
da una guida, abbiamo fatto una
visita nel centro storico di Roma
(piazza Navona, San Luigi dei
Francesi, Fontana di Trevi, Pantheon
e piazza Venezia). Al pomeriggio
abbiamo attraversato la Porta



continua a pag. 2

continua da pag. 1

Santa in Santa Maria Maggiore. In questo meraviglioso santuario mariano abbiamo celebrato la messa dell'Annunciazione, richiamati al "sì" che siamo chiamati a dire quotidianamente per un vero cammino di conversione. Ad imitazione di Maria.

Poi, finita la messa, siamo andati tutti insieme in pellegrinaggio fino alla basilica di San Giovanni in Laterano, cuore della Chiesa. Abbiamo attraversato la Porta Santa, una porta bellissima su cui è rappresentata Maria col Bambino intrecciata dalla Croce di Gesù e la mano benedicente del Padre. Qui l'attenzione è andata sui due Giovanni, il Battista e l'Evangelista, che a fianco di Gesù Salvatore ci richiamano alla necessità di una fede vissuta radicalmente, senza compromessi, e da innamorati di Cristo.



Il mercoledì mattina invece siamo andati a ricevere l'abbraccio di San Pietro, che col suo porticato richiama l'abbraccio di Dio Padre Misericordioso all'umanità intera. Anche qui abbiamo varcato la Porta Santa che, con le scene del peccato dell'uomo e dell'instancabile misericordia di Dio (Padre, pastore, salvatore, guaritore...), ci ha fatto entrare nella bellezza di questo santuario che conserva le reliquie di Pietro, martirizzato all'epoca di Nerone. Dopo aver ammirato la Pietà di Michelangelo, abbiamo celebrato la messa tutti insieme dietro l'altare centrale coi vescovi della Romagna. Eravamo circa 1.500, un'onda "gialla" (per il fazzoletto che indossavamo), con un puntino arancione (l'ombrello della guida del nostro gruppo). Un grande ringraziamento a don Tiziano e alla Diocesi per l'opportunità di questi bei momenti spirituali in questi luoghi centrali della nostra fede; e a Luciano e Riccardo per l'organizzazione tecnica del nostro gruppo (eravamo 91 con 2 pullman), che sia per l'alloggio, il vitto e il "pararci su" per non perdere nessuno, sono stati ottimi riferimenti. E grazie al gruppo per la bella serenità che ci ha permesso di gustare questi giorni, sia come pellegrini che come comunità. Alla prossima.

Peregrinantes in spem

Il Giubileo le cinque colonne ci ha donato affinché il nostro spirito sia esaltato.

Nelle Sante Porte il solenne entrare è intimo proposito di accettare di accogliere nel nostro cuore il nostro Dio, sommo Amore

e far propositi di accompagnare quelli che ci fan più affaticare. È san Paolo poi che ci esorta a questo "Abbiate gli stessi sentimenti di Cristo".

Del Giubileo seconda colonna è la conversione da sviluppar insieme alle altre persone per nutrir con coraggio ed umiltà le contraddizioni della nostra società.

Terza colonna è il pellegrinaggio nato secoli fa come periglioso viaggio perché sia profonda ricerca interiore sostenuta dal divin Sacro Cuore.

Desiderio diventi di percorrere la via che ci indica Gesù stesso con Maria, di mirar dritti all'obiettivo vero, spiritual e redentivo.

Quarta colonna è la carità segno della compassione della Trinità verso noi figli sue amate creature per smuover le nostre cervici immature.

Siam chiamati ad opere, gesti di misericordia verso le nuove povertà in fraterna concordia.

Quinta colonna è la complessa indulgenza lavacro misericordioso della Provvidenza che purifica ogni residual infiorescenza.

Grazie tanto a chi ha tutto ben organizzato e anche per questo sempre Dio sia lodato. (gc)

VITA DEL CIRCOLO ANSPI

- *Martedì 1 aprile ore 14.30*
Tombola per la terza età
aperta a tutti
- *Mercoledì 2 aprile ore 16.00*
I nostri amici animali
incontro con il veterinario dott. Stefano Bulzacca
- *Sabato 5 aprile ore 19.15*
sala grande ex don Milani
Giro pizza
Prenotazione al 379 2874930 o al bar entro giovedì 3 aprile

PROVE DEL CORO in preparazione alla Pasqua

- **martedì 1 aprile**
- **giovedì 10 aprile**
- **martedì 15 aprile**



ore 21.00 in sala chiostro

info: Paolo 347 7392 599

Rosario della comunità

Gio 03/04 ore 20.30

Ven 4/04 ore 15.00

presso la Stele votiva
nel Parco in fondo a via Lacchini



Venerdì 4 aprile
ore 16,30

PREGHIERA E INCONTRO PASTORALE CARITAS

presso i locali della Parrocchia
APERTO A TUTTI

QUARESIMA 2025
PREGHIERA SETTIMANALE
30/03 - 05/04

Durante questa settimana, tutta la comunità è invitata a unirsi in preghiera affinché questo tempo speciale diventi per ciascuno un'opportunità di crescita e di conversione. Ti affidiamo una preghiera da recitare ogni giorno fino a domenica prossima, nel momento in cui senti il bisogno di stare con il Signore.

LA GRAZIA DI RICOMINCIARE

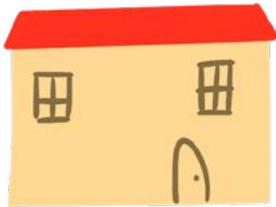
Dacci, Signore, il coraggio di nuovi inizi. Non lasciare che ci adattiamo a conoscere ciò che è stato: dacci larghezza di cuore per abbracciare quello che è.

Allontanaci da ciò che è sempre ripetuto, dai giudizi meccanici che banalizzano la storia privandola di sorpresa e di speranza.

Rendici fiduciosi come quelli che osano guardare tutto di nuovo anche se stessi per la prima volta.

Dacci, Signore, la forza di accettare l'irreprimibile invito che ci fai a rinascere.

(DAL LIBRO PREGARE AD OCCHI APERTI DI JOSÉ TOLENTINO MENDONÇA)



“Quando era ancora lontano suo padre lo vide, ebbe compassione, gli si gettò al collo e lo baciò”

Lc 15,1-3.
11-32

